

## L' 'Asabiyyah lodevole

La difesa ed il sostegno della verità, gli sforzi tesi a disseminare e consolidare cioè che è vero, o non sono *'asabiyyah*, o, se lo sono, ne rappresentano un genere lodevole. Il criterio giace nella differenza di obiettivi e scopi, e nella misura in cui essa coinvolge fini egoistici e diabolici oppure serve degli scopi giusti e pii. Quindi, quando un uomo sostiene i propri parenti ed amici, se lo fa puramente per amore dell'appoggio della verità e della sconfitta dell'ingiustizia, questo genere di *'asabiyyah* è encomiabile e degno di lode, perché sostenere la giustizia e la verità è tra le più sublimi qualità umane, essendo uno degli attributi dei profeti di Dio e Suoi *awliya'* (prossimi). Si dovrebbe sostenere chiunque sta dalla parte della verità e della giustizia, anche se fossero i propri nemici. Una tale persona è un difensore ed un amante della verità; egli sarà annoverato tra i campioni della sublimità umana, un retto cittadino della società umana ideale, uno la cui presenza esercita un'influenza riformante sulle tendenze malvagie della società

□ Il Profeta (S) disse: “**Il migliore tra di voi è la persona che difende la sua tribù finché essa non commette un peccato.**” [Abu Dawood, *Sunan*, hadith n. 5130]

□ Imam 'Ali (A) disse: “**Se diventa inevitabile per te essere tra coloro che praticano l' 'asabiyyah, allora compi l' 'asabiyyah per valorizzare la verità e per sostenere gli oppressi.**” [Al-Amidi, *Ghurur ul-Hikam wa Durar ul-Kalim*, hadith n. 3738]

## La Cura dell' 'Asabiyyah

L' 'Asabiyyah è una condizione pericolosa per un individuo e per la società. È necessario ponderare seriamente sulle sue conseguenze in questo mondo e nell'aldilà. Se tu ami o odi qualcuno, o sostieni un gruppo di individui o una nazione, o vi sei contro, pensa che cosa ti ha motivato a farlo. Se è qualcosa di diverso dalla promozione della verità e della giustizia o l'aiuto dell'oppresso, o la prevenzione dell'aggressione e della tirannia, allora smetti di sostenere le persone alle quali sei associato. Sarà certamente difficile per te fermarti improvvisamente e rinunciare all'amore, all'amicizia e all'affinità dei tuoi parenti, amici e colleghi. La tua decisione di cessare la cieca *'asabiyyah* non solo ti salverà dal fuoco dell'inferno, ma motiverà anche gli altri a fare lo stesso

## Conclusione

□ Il Profeta (S) disse: “**Colui che incita all' 'asabiyyah non è dei nostri, colui che lotta per l' 'asabiyyah non è dei nostri e colui che muore per l' 'asabiyyah non è dei nostri.**” [Mizan al Hikmah, hadith # 13035]

Per trovare altro materiale sull'autentico Islam (in inglese), visita:

<http://al-islam.org/faq/>

**“O uomini, vi abbiamo creato da un maschio e una femmina e abbiamo fatto di voi popoli e tribù, affinché vi conoscestes a vicenda. Presso Iddio, il più nobile di voi è colui che più Lo teme...”**

(Sacro Corano, 49:13)

Imam Ja'far al-Sadiq (AS) raccontò che il Profeta (S) disse: “Chiunque possieda nel suo cuore *'asabiyyah* (il pregiudizio in una qualsiasi delle sue forme, come il **tribalismo**, il **razzismo**, il **nazionalismo**) anche nella misura di un seme di senape, Dio lo innalzerà, nel Giorno della Resurrezione, con i (pagani) Beduini della *Jahiliyyah* (l'era pre-Islamica).”

[Al-Kulayni, *al-Kafi*, vol. 2, *bab al 'asabiyyah*, p. 308, hadith # 3]

I Mali dell'Anima...

# Il Pregiudizio (*'asabiyyah*)

L' 'Asabiyyah è una caratteristica psicologica interna che si manifesta nel favorire o nel difendere i propri simili o coloro con i quali si ha un qualche genere di affinità o relazione, che sia il credo o l'ideologia religiosa, la terra o la dimora, la lingua o il colore. Questa affinità può anche derivare dalla similarità della professione o dalla relazione tra insegnante ed allievo, o altre cose simili. Essa è un vizio morale che sembra prendere la forma della difesa della verità o della religione, ma, in realtà, ha l'obiettivo di estendere la propria influenza, o quella dei propri correligionari, parenti, amici o membri del gruppo.

## **Che cosa è 'Asabiyyah e cosa non lo è**

□ Si narra che quando al Profeta (S) fu chiesto: “O Profeta di Dio! Che cosa è ‘*asabiyyah*?’”, Egli (S) replicò: “**Che tu sostenga la tua nazione (o tribù) nell’oppressione.**” [Abu Dawood, Sunan, hadith n. 5119]

□ All’Imam ‘Ali bin al-Husayn (A) fu chiesto dell’*‘asabiyyah*. Egli (A) rispose: “**L’*Asabiyyah* che rende corrotta una persona è che egli consideri anche le peggiori azioni della propria nazione (o tribù) migliori delle migliori azioni della tribù opposta. Non è ‘*asabiyyah* amare la propria nazione. Tuttavia, è ‘*asabiyyah*.se qualcuno aiuta la propria nazione a commettere l’oppressione**”. [Al-Kulayni, *al-Kafi*, vol. 2, *Bab al ‘asabiyyah*, p. 308, hadith n. 7]

## **I Mali dell’ ‘Asabiyyah**

Se il proprio cuore è coperto dalla polvere dell’amore di sé e dell’amore dei propri consimili, e di impropria e cieca *‘asabiyyah*, in esso non risplenderà mai la luce della fede.

□ Si racconta che Al-Imam al-Sadiq (S) abbia detto: “ **Dio avvolgerà (*‘asabahu*) intorno a chiunque pratici *‘asabiyyah* (contro qualcuno) una spira (*‘isabah*) di Fuoco.**” [Al-Kulayni, *al-Kafi*, vol. 2, *Bab al ‘asabiyyah*, p. 308, hadith n. 4]

□ Narra l’Imam al-Sadiq (A) che il Profeta (S) disse: “**Il laccio della fede è rimosso dal collo di colui che esercita *‘asabiyyah* o colui nel cui nome essa è esercitata.**” [Al-Kulayni, *al-Kafi*, vol. 2, *Bab al ‘asabiyyah*, p. 308, hadith n. 2]. Vale a dire che tale persona è privata della fede e non è più annoverata tra i fedeli agli occhi di Dio. Quanto alla persona nel cui interesse l’*‘asabiyyah* è esercitata, anch’egli è incluso nel hadith a causa della sua acquiescenza al comportamento di colui che esercita *‘asabiyyah* per conto suo e, perciò, gli viene fatto condividere congiuntamente lo stesso destino.

L’*‘Asabiyyah* contro una nazione o un gruppo può portare qualcuno a commettere diversi vizi morali, quali la diffamazione, la calunnia, e crimini atroci quali l’oppressione, l’omicidio, i massacri, e simili.

## **L’ ‘Asabiyyah degli Intellettuali**

□ È peggiore e più dannosa degli altri tipi di *‘asabiyyah*, in quanto uno studioso ed un intellettuale dovrebbero istruire l’umanità. Inoltre, la cultura e l’impartire la conoscenza è un ramo dell’albero della missione profetica stessa e della *wilayah*. Non c’è dubbio che la corruzione di uno studioso può condurre alla corruzione di una nazione.

□ Questo tipo di *‘asabiyyah* manifesta se stessa come la caparbia nelle questioni intellettuali e l’abitudine di sostenere le dichiarazioni e le proprie idee o quelle del proprio insegnante o maestro spirituale senza che ciò sia per amore della difesa della verità e della confutazione della falsità.

□ La persona che si pone come un faro guida ed una sorgente d’illuminazione per l’umanità, dovrebbe servire come guida sul sentiero della felicità, e come qualcuno che è incaricato del dovere di guidare gli uomini sul sentiero verso l’Aldilà. Se – Dio non voglia – egli non resta fedele alle proprie parole e la propria personalità contrasta il proprio aspetto esteriore, sarà marchiato come uno studioso malvagio, un uomo di conoscenza privo di buone azioni ed un ipocrita.

□ Un altro orrendo aspetto di questo vizio negli intellettuali è l’atrocità compiuta alla conoscenza stessa; poiché questa *‘asabiyyah* da parte dell’intellettuale equivale all’abuso di conoscenza e al non rispetto di essa.

□ Un aspetto sgradevole di questo vizio è il torto compiuto alla parte avversa, in quanto chi partecipa ai discorsi intellettuali è da annoverare tra gli studiosi, che devono godere del rispetto loro dovuto ed il loro onore deve essere salvaguardato. Insultarli sarà sinonimo di violare le santità divine, che equivale ad un grande peccato. A volte, questa *‘asabiyyah* insensata porta ad insultare gli studiosi.

□ E un ulteriore aspetto dell’*‘asabiyyah* riguarda la persona a favore della quale è esercitata l’*‘asabiyyah*, che potrebbe essere il proprio istruttore e tutore. Egli potrebbe essere obbligato a rinnegare il proprio allievo, poiché tutti gli insegnanti della conoscenza e dell’etica ed i santi- *karram Allah wujuhahum* - sono naturalmente attratti dalla verità e dalla giustizia ed aborriscono la falsità e l’ingiustizia.

## **La scelta di un fedele – la cieca ‘asabiyyah o la verità**

□ Un credente ha un cuore, che è lo specchio della luce della fede, egli è ostaggio della realtà e della Divina conoscenza ed è colui che resta aderente ai precetti religiosi e confinato nei principi e nelle leggi della ragione. Nessuna forza dei costumi, dei modi, o dell’amore o amicizia o cose familiari può fare sì che egli tremi o devii dalla retta via di chi sostiene la verità e la giustizia.

□ Si può professare l’Islam e dichiarare *iman* (fede) solo quando è sottomessi ed umili verso la verità. Questa persona, perciò, reputa i propri obiettivi e scopi ,non importa quanto grandi possano essere, banali e transitori, di fronte agli obiettivi e agli ordini del suo Signore e Sostentatore: essa annulla la propria volontà nella Volontà del suo vero Signore. Una tale persona sarà libera da ogni traccia di ignoranti *‘asabiyyah*, ed il suo viso sarà rivolto verso la realtà. Le spese e scure cortine delle cieche *‘asabiyyahs* non ostruiscono la sua visione. Quando è chiamata a diffondere la giustizia e a pronunciare la parola della verità, questa persona non considera più tutte le sue associazioni e i suoi legami, ma sacrifica ogni legame di parentela ed affinità di consuetudini sull’altare degli obiettivi e degli ordini del suo Signore. Se c’è uno scontro tra l’*‘asabiyyah* islamica e l’*‘asabiyyah* della *Jahiliyyah*, essa dà la precedenza alla sua *‘asabiyyah* islamica e alla sua *‘asabiyyah* per la verità e la giustizia. Una persona illuminata sa che tutte le *‘asabiyyah* e tutte le associazioni sono casi deperibili e puramente transitori. La sola relazione che è permanente e duratura, e l’unica *‘asabiyyah* ad essere vera, è la relazione tra il Creatore e l’essere creato, ed essa è essenziale ed indistruttibile; è più salda, alta, ed è prioritaria a tutti i legami di parentela.